

SOMMARIO

8 Introduzione

PARTE 1: NOZIONI FONDAMENTALI

- 12 Spazi rialzati. Perché?
- 14 A ognuno il suo spazio rialzato
- 16 Come scegliere il materiale
- 20 Profondità
- 22 Come posizionare uno spazio rialzato
- 26 Come costruire uno spazio rialzato in legno
- 28 Come costruire uno spazio rialzato in mattoni
- 30 Vialetti di accesso
- 34 Come progettare uno spazio rialzato
- 36 L'importanza del terreno
- 38 Messa a coltura
- 40 Annaffiatura
- 44 Compostaggio
- 48 Parassiti e malattie
- 54 Malerbe
- 56 Rotazione delle colture
- 58 Come prolungare il ciclo produttivo
- 60 Interventi annuali di cura e manutenzione

PARTE 2: TIPI DI SPAZI RIALZATI

- 66 Strutture predefinite
- 68 Kit fai da te
- 72 Hugelkultur
- 76 Keyhole garden
- 80 Spazio rialzato d'erba
- 82 Spazio rialzato intrecciato
- 86 Spazio rialzato in pallet riciclati
- 88 Spazio rialzato in legno riciclato
- 90 Spazio rialzato realizzato con altri materiali di recupero
- 92 Sacchi per materiali edili
- 94 Spazio rialzato con balle di fieno
- 96 Giardino sul tetto
- 100 Tetti verdi
- 104 Spazio rialzato a terrazza
- 106 Giardino alpino rialzato



PARTE 3: PIANTE E PROGETTI

- 110 Coltivazione di fragole su panca
- 112 Progetto: Orto aromatico
- 114 Come creare un laghetto ornamentale
- 118 Progetto: Spazio rialzato per giardino anteriore
- 120 Laghetto artificiale per fauna selvatica
- 122 Progetto: Fioriera di dalie rialzata
- 124 Come realizzare una fontana zampillante
- 126 Progetto: Aiuola rialzata a tinta unita
- 128 Come realizzare un angolo relax
- 130 Progetto: Giardino giapponese
- 132 Zona pranzo rialzata
- 134 Progetto: Rose
- 136 Aiuole infossate
- 140 Progetto: Spazio rialzato in stile permacultura
- 142 Giardino di felci rialzato
- 146 Progetto: Spazio rialzato per piante che prediligono l'ombra
- 148 Come realizzare un prato rialzato con punto focale
- 152 Progetto: Bordura rialzata stile prateria
- 154 Campo di fiori selvatici in miniatura
- 156 Progetto: Piante annuali resistenti
- 158 Progetto: Piante da fiore invernali
- 160 Meleto in miniatura
- 162 Progetto: Giardino d'inverno
- 164 Hortus conclusus rialzato
- 166 Progetto: Giardino rialzato in stile cottage
- 168 Orto rialzato stile gourmet
- 172 Progetto: Frutti di bosco in orto rialzato
- 174 Come personalizzare uno spazio rialzato
- 176 Progetto: Orto rialzato per bambini
- 178 Progetto: Aiuola rialzata per api
- 182 **Glossario**
- 184 **Altri nostri titoli**
- 186 **Indice analitico**
- 190 **Ringraziamenti**
- 191 **L'autore**
- 192 **Referenze fotografiche**



INTRODUZIONE

Gli spazi rialzati per la messa a dimora di piante non sono un'invenzione moderna e i vantaggi di questa tecnica di coltivazione sono risaputi da secoli. Uno dei primi a parlarne fu il monaco benedettino tedesco Valafrido Strabone (ca. 808-849) nel suo 'Liber de cultura hortorum' (27 poemetti in esametri dedicati all'arte del giardinaggio), comunemente noto come l' 'Hortulus' ('Piccolo Orto'):

*"Poi è scaldata l'aiuola
dai soffi del Noto e dal sole.
E contro smottamenti assi di legno,
e un po' spianata e sollevata in alto;
tutta con grande scrupolo dai sarchi,
è dissodata adunchi e il concime,
è sparso sopra di letame grasso.
Già qualche pianticella dai suoi semi,
dai suoi vecchi rampolli già riusciamo
a riportare a giovinezza antica"*

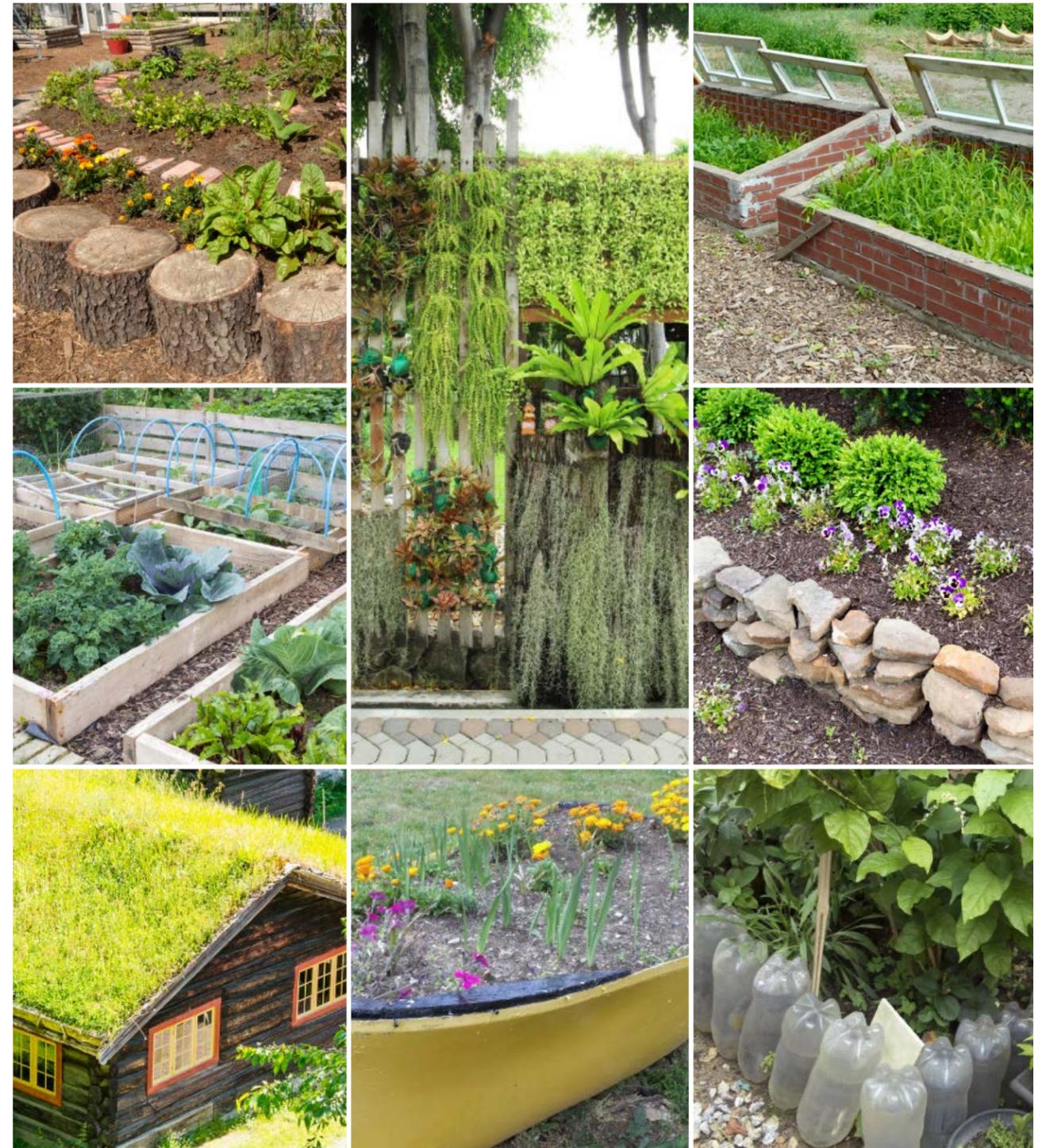
Quest'antica tecnica è recentemente tornata in auge e, nelle aree urbane densamente popolate con spazi aperti limitati, rappresenta l'unica soluzione per chi desidera coltivare ortaggi o piante ornamentali. Le strutture rialzate sono estremamente versatili, ben si adattano ad ambienti minuscoli, nonché a pavimentazioni in piastrelle o cemento, e permettono di variare il terriccio a seconda delle esigenze specifiche degli impianti.

Il seguente manuale è suddiviso in tre parti. La prima parte illustra, passo dopo passo, l'allestimento di uno spazio rialzato, i vantaggi e gli attrezzi e i materiali necessari. Fornisce consigli su come sfruttare al meglio la luce solare disponibile o su quali piante mettere a dimora in caso di strutture collocate all'ombra o in angoli soggetti al gelo. Infine offre interessanti spunti su come giocare con i colori e come combattere le malattie e i parassiti più comuni.

La seconda parte descrive nel dettaglio i diversi tipi di spazi rialzati che si possono realizzare, dalle strutture predefinite a quelle che prevedono il recupero di materiali riciclati. Illustra inoltre la realizzazione di strutture meno note, come il keyhole garden, uno spazio rialzato sostenibile molto sfruttato in Africa, costituito da un cilindro centrale per il compostaggio e delimitato da materiali facilmente reperibili e gratuiti come rocce o pietre, o le strutture che si ispirano alla hugelkultur, una tecnica colturale tipica dell'Europa del nord, sempre più popolare, che sfrutta gli effetti della decomposizione del legno per trattenere e rilasciare umidità e nutrienti nel terreno.

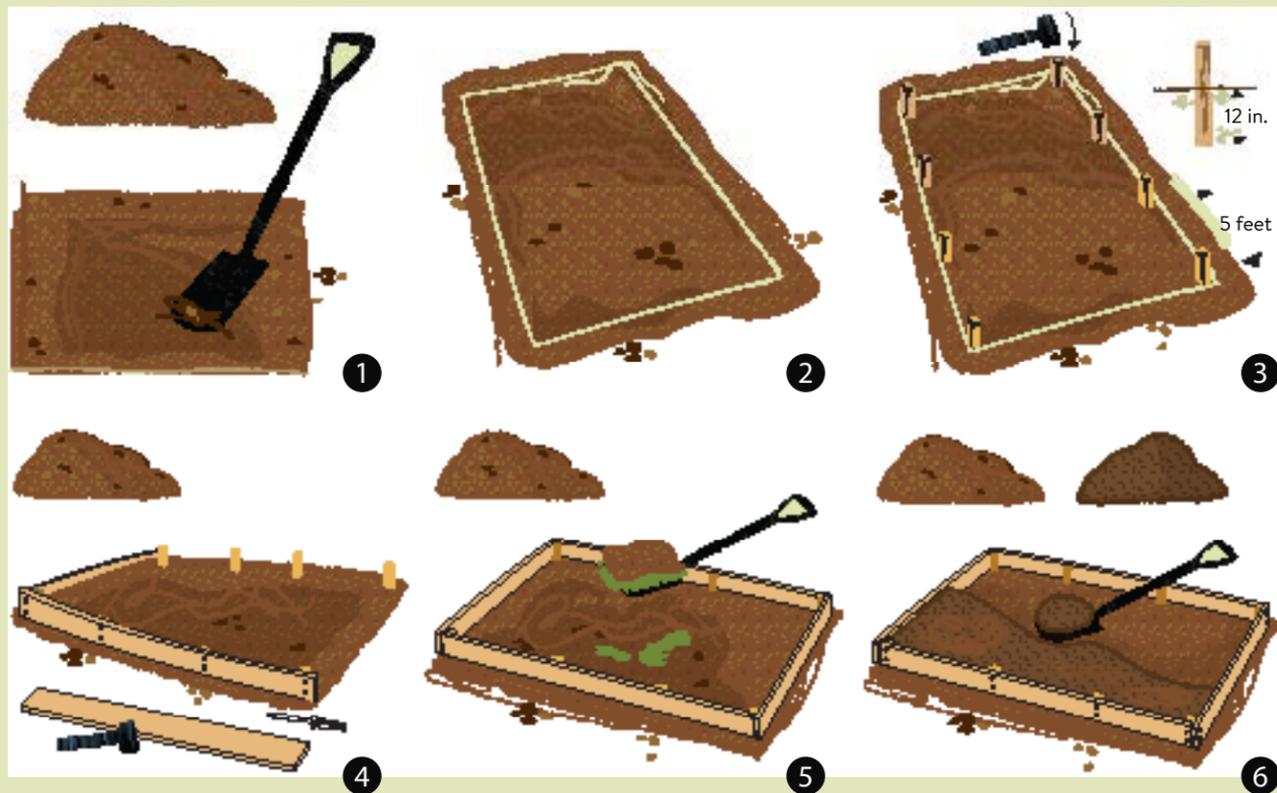
Il bello degli spazi rialzati è che permettono di fare quasi tutto da soli, dalla costruzione della struttura alla messa a dimora delle piante. Il terzo capitolo, Piante e Progetti, è ricco di spunti e idee su come dare nuova vita al vostro spazio aperto. Ci sono progetti per tutti i gusti e per tutte le tasche, dai giardini giapponesi, agli orti, ai mini frutteti. Se non avete un giardino, non preoccupatevi, potrete sbizzarrirvi con davanzali e tetti.

Spero che questo manuale vi incuriosisca e vi faccia venire voglia di cimentarvi nella coltivazione su spazi rialzati. Sia che abbiate un appezzamento in un giardino comunitario, un giardino sontuoso o un minuscolo cortile, le strutture rialzate arricchiranno e abbelliranno il vostro spazio aperto. Una volta che avrete imparato a conoscerle, non potrete più farne a meno.



COME COSTRUIRE UNO SPAZIO RIALZATO IN LEGNO

Vi sono vari modi per costruire uno spazio rialzato in legno, le seguenti linee guida forniscono gli strumenti base per la sua realizzazione.



1 | Se il terreno su cui verrà posizionato lo spazio rialzato è di buona qualità, rimuovetelo e conservatelo per riempire lo strato superiore della struttura.

2 | Usate un cordino per tracciare la sagoma dello spazio sul terreno.

3 | Inserite nel terreno paletti di supporto larghi 5x5 cm con l'ausilio di un martelletto. Posizionateli a una distanza di 150 cm l'uno dall'altro e a una profondità di 30 cm.

4 | Fissate le assi di legno ai paletti utilizzando delle viti.

5 | Riempite lo strato inferiore dello spazio rialzato con terreno. Se avete rimosso dell'erba nel punto in cui avete posizionato la vostra struttura, potete aggiungerla al terreno; con il passare del tempo si decomporrà e fungerà da concime.

6 | Riempite lo strato superiore con un mix di terreno e compost in un rapporto di 50/50.



TIPI DI TERRENO

Per risparmiare sul terriccio, recuperate il terreno scavato dal giardino quando avete costruito i vialetti di accesso o il patio e utilizzatelo per riempire lo strato superiore dello spazio rialzato. Se dovete acquistare il terriccio, assicuratevi di comprare quello più adatto alle piante che avete intenzione di coltivare. In commercio ne esistono di diversi tipi.

Terreno da giardino In genere si tratta di un mix tra terriccio, muschio di torba, sfagno e, a volte, fertilizzante a lento rilascio.

Compost Disponibile in vari tipologie, tra cui letame di mucca, gallina o coniglio e materiali vegetali compostati.

Terriccio Terreno mediamente povero di sostanze nutritive in genere recuperato da cantieri edili. Può essere utilizzato come riempitivo, ma per un risultato ottimale deve essere sempre mescolato a terreno da giardino o compost.

INTERVENTI ANNUALI DI CURA E MANUTENZIONE

Ci sono alcuni lavori essenziali che vanno svolti annualmente. Intervenire poco ma spesso è il segreto dietro a uno spazio rialzato sano e bello. Anche in inverno, quando la maggior parte delle piante e degli ortaggi attraversa una fase di riposo, la lista dei lavori da fare è lunga. Seguite il calendario degli interventi stagionali (vedi pp. 62-63) e il risultato sarà garantito.

Palettare le piante

A inizio primavera, molte piante ornamentali necessitano di essere palettate per evitare che, a causa del peso, si riversino sui bordi dello spazio rialzato e sui vialetti di accesso. Il trucco per ottenere un risultato che sia il più naturale possibile sta nel palettare le piante giovani fin da subito, così facendo il supporto 'indicherà' alla pianta il percorso da seguire. Inserendo un supporto nel momento in cui la pianta ha già iniziato a pendere, si ottiene un effetto innaturale e poco armonioso. Tra i materiali adatti a tale scopo figurano:

- ▣ Rami di betulla o salice; conferiscono allo spazio rialzato un effetto rustico.
- ▣ Reti in plastica o in metallo; si possono acquistare online o presso un garden center e vanno stese fra palo e palo attorno alle piante.
- ▣ Paletti singoli; in genere vengono utilizzati come supporto per piante giovani e arbusti da frutto.
- ▣ Bastoncini o ramoscelli; perfetti per le piante di piselli e alcune specie di piante di fagioli a cui potranno arrampicarsi facilmente.
- ▣ Struttura di supporto in salice a 'tenda indiana'; ideale per piselli, fagiolini e fagiolo scarlatto.

RECISIONE DI FIORI APPASSITI

I fiori appassiti vanno rimossi sistematicamente in modo da stimolare la produzione di nuovi fiori. La regolare recisione delle cime sfiorite è particolarmente gradita da rose e piselli, che in questo modo garantiscono fioriture abbondanti e ripetute nell'arco delle stagioni.

Intervenire poco ma spesso è il segreto dietro a uno spazio rialzato sano e bello.





INVERNO

- ✓ Controllate la struttura degli spazi rialzati. Le parti in legno potrebbero risultare marcite, mentre le strutture in mattoni potrebbero aver bisogno di essere rifinite con la malta. Se avete in previsione di aggiungere ulteriore materiale all'interno dello spazio rialzato, dovrete aumentarne la profondità.
- ✓ Negli spazi rialzati più piccoli cambiate compost o terreno ogni paio di anni per evitare la comparsa di parassiti e malattie. In alternativa, praticate la rotazione delle colture (vedi pp. 56-57)
- ✓ Ordinate i semi degli ortaggi che avete intenzione di coltivare.
- ✓ Approfittate della fase di riposo delle piante per realizzare altri spazi rialzati e/o vialletti di accesso e per dedicarvi alla compostiera.
- ✓ Potate alberi e arbusti da frutto.
- ✓ Piantate alberi da frutto, piante ornamentali e arbusti.
- ✓ Vangate e rastrellate gli spazi rialzati non coltivati.



ESTATE

- ✓ Rimuovete i fiori appassiti per stimolare ulteriori fioriture.
- ✓ Fissate le piante rampicanti alle strutture di supporto in modo da ottenere una crescita omogenea.
- ✓ A inizio estate tagliate le piante erbacee perenni a livello del terreno per aumentare la stagione di fioritura (se questa operazione viene eseguita troppo tardi le piante non fioriscono).
- ✓ Eliminate le malerbe annuali e perenni; assicuratevi di aver rimosso tutte le radici.
- ✓ Mantenete le piante ben irrigate.
- ✓ Iniziate a raccogliere i primi frutti dei vostri orti.



PRIMAVERA

- ✓ Ricoprite di pacciame lo spazio rialzato per mantenere il giusto livello di umidità e impedire la crescita delle malerbe. Se si procede alla pacciamatura in inverno, al momento del bisogno il materiale organico non sarà più ricco dei nutrienti necessari.
- ✓ Inserite le strutture di supporto per le piante rampicanti a inizio stagione.
- ✓ Fate attenzione a parassiti e malattie, in modo da individuarli tempestivamente.
- ✓ Dividete le piante erbacee e ripiantatele in diverse sezioni dello spazio rialzato.
- ✓ Non appena le temperature iniziano ad alzarsi, seminate le colture orticole.



AUTUNNO

- ✓ L'autunno è la stagione perfetta per impiantare alberi e arbusti; il terreno ancora caldo favorisce un radicamento profondo e vigoroso.
- ✓ Coprite gli ortaggi con telo o una cloche per aumentare la stagione produttiva. Trasferite le piante più fragili in una serra.
- ✓ Continuate a raccogliere i frutti del vostro orto e conservateli sott'olio, sott'aceto o nel congelatore in modo da avere prodotti freschi anche in inverno.
- ✓ Raccogliete le foglie cadute e aggiungetele alla compostiera.
- ✓ Costruite un sistema per la raccolta dell'acqua piovana durante l'inverno.

Progetto: ORTO AROMATICO

Coltivare erbe aromatiche è un'attività dal successo garantito. In linea di massima richiedono poche cure e la maggior parte predilige una posizione ben soleggiata.

Le piante aromatiche richiedono un terreno ben drenato e la coltivazione in strutture rialzate soddisfa questa esigenza, oltre a facilitare le operazioni di raccolta. Alcune piante aromatiche, come la menta, sono infestanti, conviene quindi destinare loro una singola struttura, all'interno della quale si possono coltivare diverse specie.

Le erbe aromatiche possono essere utilizzate per creare sia orti rialzati dall'aspetto formale e perfettamente simmetrico con tanto di bordure ingentilite da piante sia semplici aiuole. Le linee e i bordi di una struttura rialzata si prestano a una disposizione formale. Uno spazio rialzato circolare stile keyhole garden, per esempio, è perfetto per realizzare un progetto a ruota.

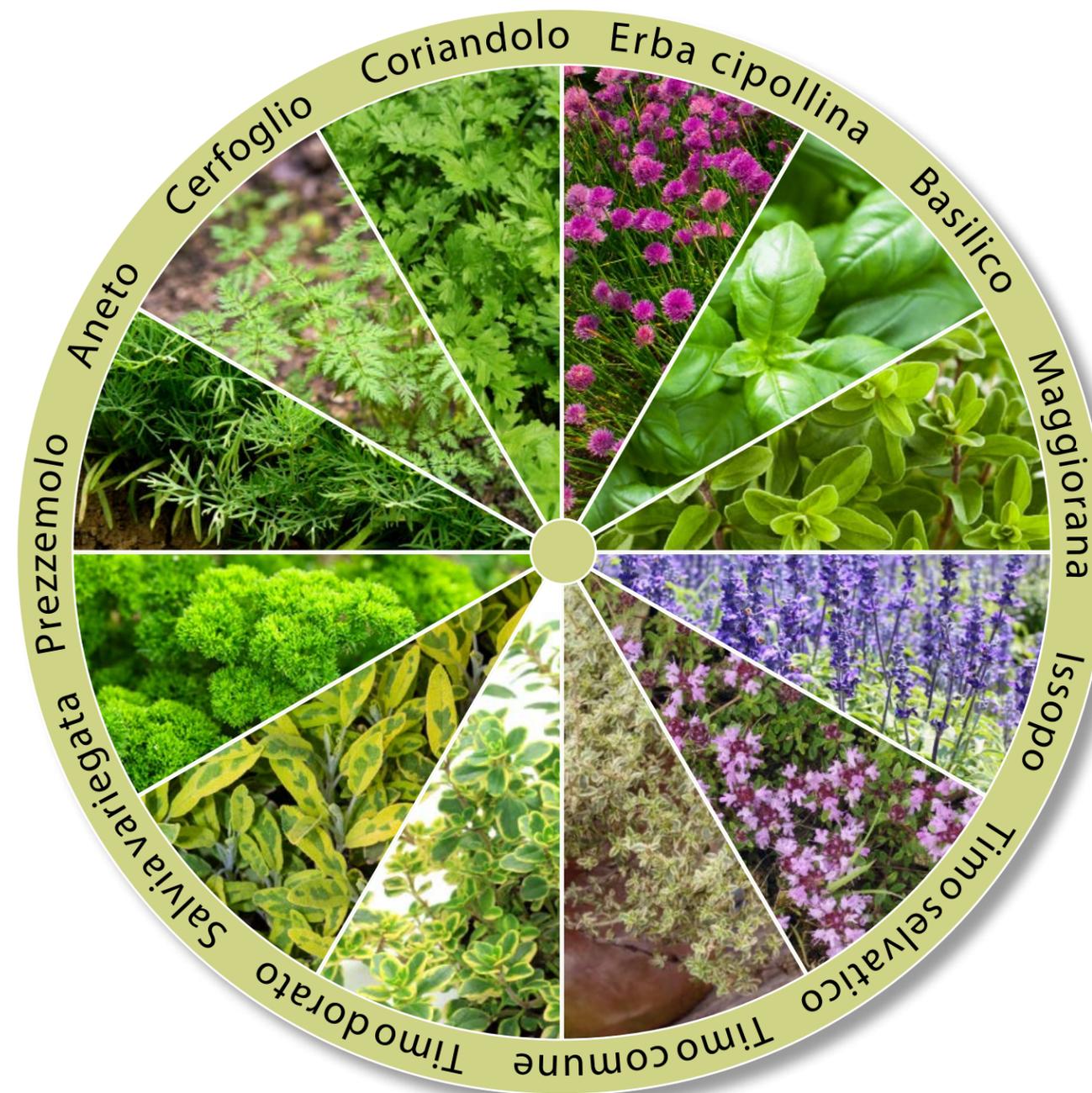
Qui di seguito descriviamo un orto di erbe aromatiche su una struttura rialzata rettangolare di 12x18 m con compostiera centrale. Per le bordure è stata utilizzata l'erba cipollina; in alternativa potete optare per prezzemolo, salvia o santolina. Le bordure particolarmente ampie si prestano alla coltivazione di suffrutici come la lavanda, che richiede molto spazio.



CONSIGLI PER L'IMPIANTO

- ▣ Bordura: Erba cipollina (*Allium schoenoprasum*) x 48
- ▣ Primo orto rialzato: Basilico (*Ocimum basilicum*) x 1
Maggiorana (*Origanum vulgare*) x 3
- ▣ Secondo orto rialzato: Issopo (*Hyssopus officinalis*) x 1
Timo selvatico (*Thymus serpyllum*) x 2
Timo comune (*Thymus vulgaris*) x 2
Timo dorato (*Thymus 'Doone Valley'*) x 2
- ▣ Terzo orto rialzato: Salvia variegata (*Salvia officinalis variegata*) x 1
Prezzemolo (*Petroselinum crispum*) x 5
- ▣ Quarto orto rialzato: Aneto (*Anethum graveolens*) x 1
Cerfoglio (*Anthriscus cerefolium*) x 3
Coriandolo (*Coriandrum sativum*) x 3

- 1 | Piantate l'erba cipollina attorno alla compostiera centrale e lungo la bordura dello spazio rialzato. Dividete la struttura in quattro sezioni e piantate la restante erba cipollina lungo il perimetro di ogni sezione.
- 2 | In ogni sezione, piantate due o tre tipi di erbe aromatiche. Posizionate le piante più alte al centro.
- 3 | Annaffiate abbondantemente e raccogliete le foglie regolarmente in modo da avere piante rigogliose per tutta la stagione vegetativa.



Cure colturali

Alla fine della stagione vegetativa, pulite l'orto rialzato rimuovendo le piante morte. Le piante annuali, come coriandolo, cerfoglio e aneto, muoiono in questo periodo; rimuovetele e mettetele nella compostiera. La primavera

successiva potrete sostituirle con altre piante per variare la composizione del vostro spazio. A inizio della primavera successiva, potete le piante perenni in modo che mantengano un aspetto compatto.

LAGHETTO ARTIFICIALE PER FAUNA SELVATICA

Non c'è nulla di più bello di un laghetto artificiale che attiri fauna selvatica nel proprio giardino e un laghetto rialzato, essendo più vicino agli occhi, è maggiormente godibile. Fiori selvatici, api, farfalle, libellule e altre affascinanti creature concorreranno a creare un caleidoscopio di colori e forme.

Un laghetto rialzato

I laghetti per la fauna selvatica a livello del suolo sono l'ideale per i piccoli mammiferi, che si possono facilmente avvicinare alle sponde. Tuttavia, una struttura rialzata offre un habitat sicuro per gli uccelli ed è più facile da mantenere. I laghetti rialzati si prestano inoltre a giardini piccoli o ai cortili in cemento.

Un aspetto naturale

I laghetti per la fauna selvatica all'interno dei giardini hanno un indubbio fascino, l'importante è che abbiano un aspetto il più naturale possibile. Le piante devono sembrare cresciute allo stato spontaneo e la sagoma del laghetto deve essere piuttosto irregolare, come se fosse stata madre natura a crearlo e non un giardiniere armato di vanga. Evitate quindi la simmetria. Il laghetto rialzato può essere realizzato in mattoni e in legno, ma una sinuosa recinzione in rami intrecciati aiuta a conferire un aspetto naturale e informale. Una struttura di salice vivente (da potare ogni anno) si presta perfettamente a tale scopo; ogni primavera i germogli daranno un tocco ancora più magico e naturale all'ambiente acquatico.

MANUTENZIONE

Per fortuna i giardini per animali selvatici non richiedono particolari cure, soprattutto perché non devono avere un aspetto troppo curato e rigoroso. Tuttavia, occorre fare attenzione alle maledie infestanti, che vanno rimosse non appena individuate.

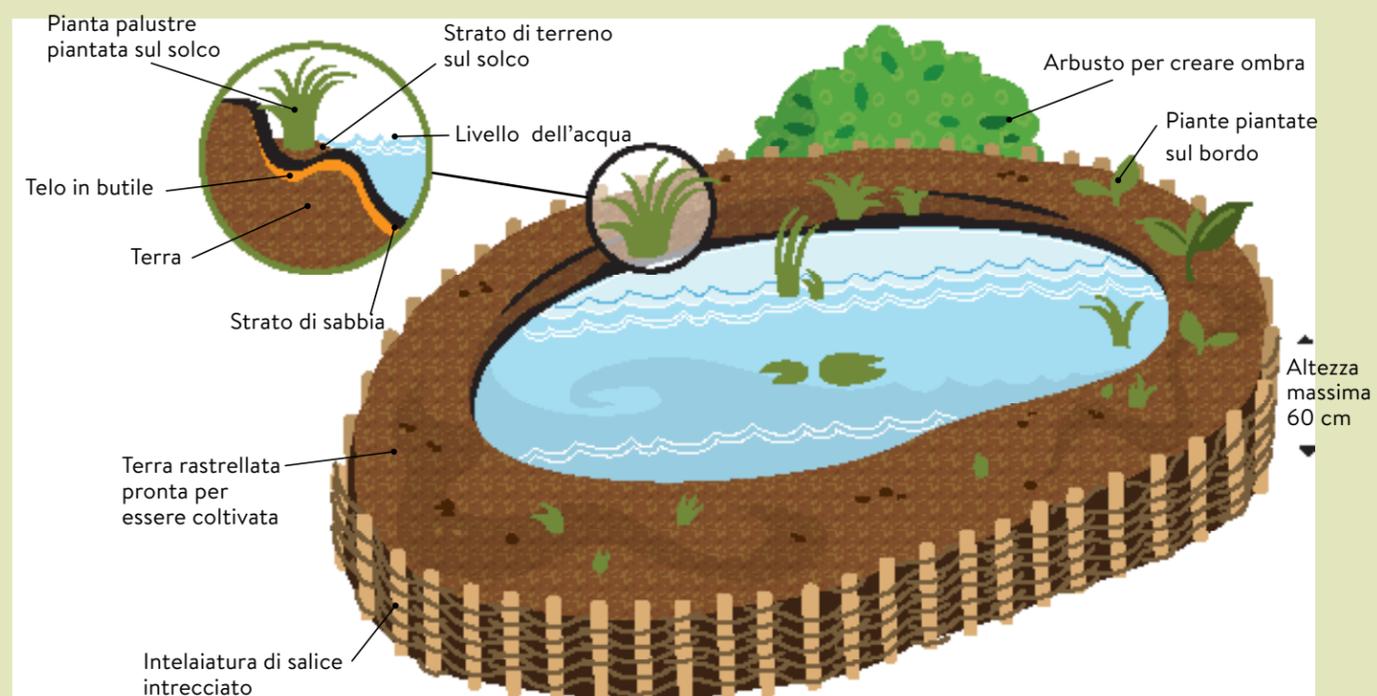
Create alcune rampe per ricci e altri piccoli mammiferi in modo che possano sfruttare il laghetto per abbeverarsi. Le rampe devono raggiungere lo specchio d'acqua e vanno nascoste con piante per proteggerle dai predatori.

Quando i fiori e l'erba attorno al laghetto iniziano a morire, tagliateli e aggiungeteli alla compostiera. Lasciate qualche seme e altro materiale per gli animali. Alcuni potrebbero averne bisogno per l'inverno.

Posizionate delle cassette per uccelli sugli alberi e nelle vicine recinzioni, in modo da incoraggiarli ad abitare il vostro giardino e a utilizzare il laghetto.

Come creare un laghetto per animali selvatici

- 1 | Con sabbia o un tubo da giardino tracciate la sagoma del laghetto rialzato; deve essere il più sinuosa e naturale possibile.
- 2 | Inserite una serie di robusti paletti di legno lungo il perimetro a intervalli di 75 cm. I paletti devono essere resistenti perché dovranno reggere il peso del terreno dello stagno rialzato.
- 3 | Intrecciate i rami di salice tra i paletti come descritto a p. 83.
- 4 | La struttura deve avere un'altezza massima di 60 cm, poiché l'intelaiatura non sarebbe più sufficientemente robusta per reggere il peso del terreno. Riempite la struttura di terreno e compattatelo bene.
- 5 | Segnate sul terreno il perimetro della conca del laghetto. Togliete gli strati di terra; la profondità al centro del laghetto dovrebbe essere di 45 cm. Attorno al bordo create un solco largo 20 cm e profondo 20 cm da destinare alle piante palustri. All'esterno del laghetto rialzato lasciate sufficiente spazio per piantare altre piante.
- 6 | Stendete sul fondo un tappeto o uno strato di sabbia di 2,5 cm per evitare che pietre o oggetti appuntiti possano danneggiare il telo in butile.
- 7 | Rivestite il fondo e le pareti del laghetto con un telo in butile. Coprite il telo sporgente con la terra e premete con forza.
- 8 | Riempite la conca di acqua fino a livello del telo.
- 9 | Posizionate le piante palustri sul solco dello stagno e le piante acquatiche che vivono in acque più profonde al centro.
- 10 | Rastrellate il bordo dello stagno e seminate erba o un mix di fiori selvatici.
- 11 | Se avete sufficiente spazio, piantate un alberello o un arbusto accanto allo stagno, in modo che faccia leggermente ombra sullo stagno e funga da habitat per altri animali selvatici.



Progetto:

FIORIERA DI DALIE RIALZATA

.....

Le dalie sono il fiore perfetto per conferire un vivace tocco di colore al vostro giardino. Questa pianta erbacea perenne produce fiori di qualsiasi colore immaginabile.



Originaria del Messico, la dalia preferisce un'esposizione in pieno sole, anche se tollera le posizioni parzialmente ombreggiate. Non gradisce i terreni umidi che possono causare marciume dell'apparato radicale tuberoso. Un ottimo drenaggio è essenziale. Gli spazi rialzati sono quindi l'ideale per giardini con un terreno compatto e argilloso: l'altezza permette all'umidità in eccesso di non ristagnare e si possono aggiungere compost o terricci specifici che favoriscono il drenaggio. La dalia è molto apprezzata da limacce, chioccioline e conigli (che adorano i suoi tuberi commestibili), quindi una struttura rialzata offre una protezione dagli attacchi di questi animali.

CONSIGLI PER L'IMPIANTO:

Esistono diverse varietà di dalie, avrete solo l'imbarazzo della scelta.

1 | Costruite il vostro spazio rialzato. Scegliete la forma che preferite, ma tenete in considerazione un'altezza di almeno 30 cm, per favorire il drenaggio.

2 | Riempite lo spazio con compost o terriccio di buona qualità e sabbia (50/50). Questo mix dovrebbe favorire il drenaggio e prevenire il marciume dell'apparato radicale.

3 | Scegliete le dalie. In commercio sono presenti in numerosissime varietà. Sceglietene un mix e non preoccupatevi dei colori contrastanti, conferiranno una nota di allegria al vostro giardino.

4 | Quando è terminato il periodo delle gelate, piantate i tuberi di dalia a una distanza di 50 cm gli uni dagli altri e a una profondità di 10-15 cm.

5 | Annaffiate abbondantemente e continuate ad annaffiare fino a quando non compaiono i primi germogli. Dopo di che bagnate ogni paio di giorni se il tempo resta asciutto.

Cure colturali

Quando hanno raggiunto un'altezza di circa 40 cm, cimare periodicamente i nuovi germogli in modo da favorire lo sviluppo di numerose ramificazioni. Utilizzate un paio di cesoie.

Per ogni stelo principale, calcolate cinque o sei germogli. In questo modo otterrete una fioritura buona ma non smisurata. Rimuovete i germogli in eccesso dalla base.

Quando le dalie iniziano a crescere, dotate ogni apice fiorifero di un solido tutore che lo sostenga durante la fioritura.

In estate, nutrite le dalie ogni due settimane con un fertilizzante liquido bilanciato.

Se vivete in una zona climatica USDA pari o inferiore a 7, non appena la pianta accenna a ingiallire (in genere in autunno), dissotterrate i tuberi. Metteteli in un ripostiglio e appendeteli a testa in giù per un paio di settimane in modo che si asciugano bene. Riponenteli in una scatola piena di sabbia o compost e teneteli al riparo dal gelo in un capanno o in una serra. A tarda primavera recuperate i tuberi e riposizionateli a dimora.

Se vivete in una zona climatica USDA pari o superiore a 8, non sarà necessario dissotterrare i tuberi; sarà sufficiente eliminare le foglie ingiallite e coprire il terreno sopra il tubero con uno strato di 7 cm di pacciame.

COME REALIZZARE UNA FONTANA ZAMPILLANTE

Coloro che non hanno abbastanza spazio per un laghetto artificiale possono abbellire il loro giardino con una fontana zampillante. Installandola al centro di uno spazio rialzato può fungere anche da punto focale. Una fontana da giardino crea un sottofondo rilassante e dona al vostro spazio aperto una nota di movimento. Non c'è nulla di più riposante del suono dell'acqua che zampilla in una calda giornata estiva e i riflessi della luce del sole concorrono a creare una piacevole atmosfera magica.



MANUTENZIONE

Questo spazio rialzato non richiede particolari lavori di manutenzione, a parte la pulizia del filtro della pompa. Controllate il livello di acqua, in particolare nei periodi più caldi, quando evapora rapidamente. La pompa deve restare immersa mentre funziona, altrimenti rischia di danneggiarsi.

Fontana a frisbee

Se volete realizzare una 'fontana' in miniatura, posizionate un frisbee sul davanzale (se non avete un frisbee, un piatto fondo o una ciotola andranno benissimo). Aggiungete alcuni ciottoli e riempitelo di acqua. I ciottoli permetteranno ad api e altri insetti di bere senza annegare. Potete anche trasformare il vostro frisbee in un mini spazio rialzato, basta riempirlo di terreno, seminare del crescione e il gioco è fatto.

Come creare una fontana zampillante

Ovviamente, potete comprare una fontana già fatta, ma con una spesa minima e qualche ora di lavoro, potrete creare una fontana unica e personalizzata. Innanzitutto avrete bisogno di una pompa e di una presa elettrica. Le pompe si comprano online o presso i garden center. Variano in termini di potenza e volume dell'acqua che possono pompare, assicuratevi di acquistarne una che soddisfi le vostre esigenze. Questo progetto prevede una pompa telescopica in modo da ottenere un effetto zampillante dell'acqua. Il corpo della fontana è costituito da un grande vaso per piante, ma si possono utilizzare anche vecchi barili di legno, o contenitori più grandi se si dispone di spazio.

1 | Scegliete un contenitore che si adatti allo stile della vostra casa o giardino. Deve essere sufficientemente alto e largo da contenere la pompa.

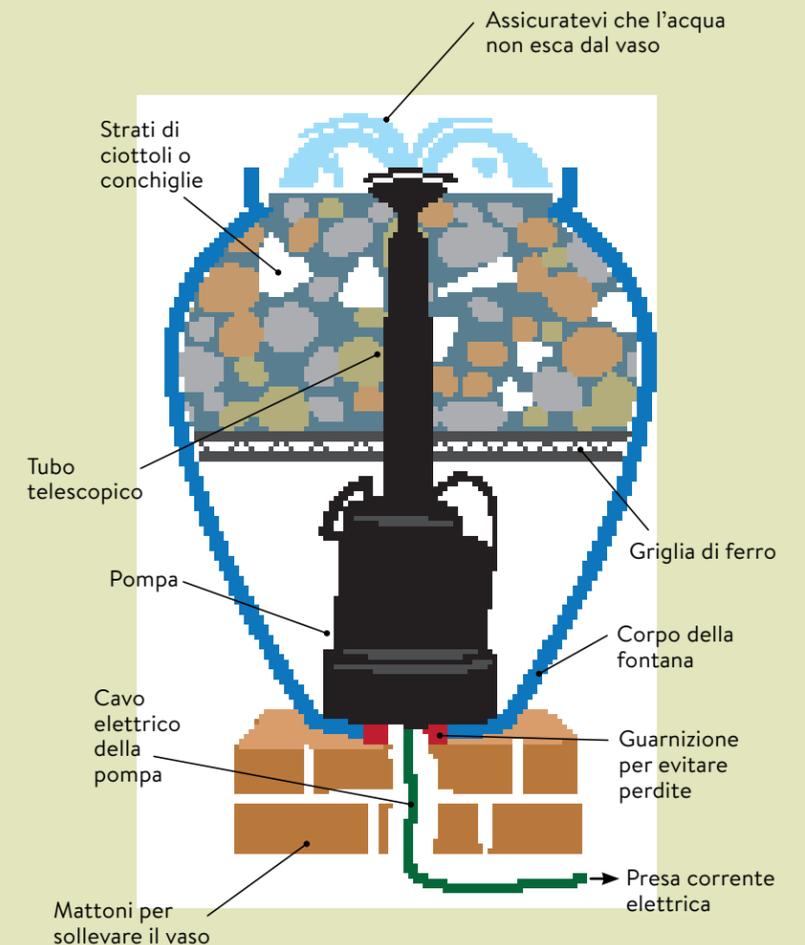
2 | Usate il foro di drenaggio del vaso per far passare (e celare) il cavo elettrico. Posizionate il contenitore su supporti o mattoni, in modo che il peso non gravi sul cavo.

3 | Una volta che il cavo è stato collegato, sigillate a tenuta stagna il foro di drenaggio.

4 | La pompa va adagiata al centro della base del contenitore. Il tubo telescopico deve essere a livello dello strato superiore di pietre (vedi punto 7). Se la pompa è troppo bassa, potete sollevarla con un supporto.

5 | La pompa dovrebbe essere munita di un tubo telescopico che va inserito in questa fase.

6 | Posizionate una griglia di ferro sopra la pompa (più o meno a metà del vaso).



7 | Riempite il vaso con ciottoli o conchiglie, lasciando libera la testa della fontana.

8 | Riempite il contenitore di acqua, azionate la pompa e controllate che lo zampillo dell'acqua sia di vostro gusto. Assicuratevi che l'acqua non esca dal vaso per evitare inutili sprechi.

Progetto: ROSE

Le rose sono piuttosto esigenti nei confronti del terreno e lo prediligono pesante, ricco e fertile. Gli spazi rialzati rappresentano la soluzione ideale per chi ha un giardino con un terreno povero di sostanze organiche. Coltivando le rose a una certa altezza, inoltre, si può godere maggiormente del caleidoscopio dei loro colori e del loro inebriante profumo.

Esistono rose di ogni forma e dimensione, dalle rampicanti alle rose ad arbusto. Si presentano in un arcobaleno di colori, fatta eccezione per il blu, e la maggior parte sprigiona un profumo che pervaderà dolcemente il vostro giardino.

Ci sono migliaia di rose tra le quali scegliere e ogni anno ne vengono create di nuove varietà. Si ritiene che le rose più antiche siano quelle che emanano il profumo più gradevole, ma non è sempre così. Alcune rose sono soggette a malattie come fumaggine, oidio e ruggine, conviene quindi scegliere una varietà resistente.

Il seguente roseto rialzato prevede una struttura di 3x3 m; scegliete uno stile che si integri bene nel vostro giardino.



CONSIGLI PER L'IMPIANTO:

- ▣ Rosa rampicante: 'Rambling Rector' o 'Graham Thomas' x 1
 - ▣ Rosa ad arbusto: Rosa mundi o Rosa rugosa x 3
 - ▣ Rosa Tea ibrida: 'Peace' o 'Double Delight' x 8.
- Esistono migliaia di ibridi di Tea; scegliete il colore e la varietà che più vi piace e che si abbini meglio alle piante già esistenti nel vostro giardino.

- 1 | Al centro del roseto rialzato inserite due pali di supporto alti 180 cm distanti 180 cm l'uno dall'altro.
- 2 | Collegare i due pali con un cordino nero o bianco; il cordino non deve essere troppo teso.
- 3 | Piantate una rosa rampicante alla base di uno dei pali di supporto e legatela al palo stesso con un cordino.
- 4 | Piantate quattro rose ad arbusto intorno alla rosa rampicante a una distanza di 90 cm l'una dall'altra.
- 5 | Lungo la bordura della struttura piantate due ibridi di Tea per lato.



Cure colturali

Le rose vanno potate ogni anno in inverno per favorire una fioritura più abbondante nel corso dell'estate successiva. Le piante morte o malate vanno rimosse. Le rose tea ibride vanno potate drasticamente, mentre gli arbusti richiedono una potatura meno vigorosa. Per quanto riguarda le rampicanti, dopo tre o quattro anni occorre recidere i rami vecchi e legare i nuovi germogli.

Pacciamate con materiale organico ogni anno.

Le rose hanno bisogno di fertilizzante specifico durante la stagione vegetativa, soprattutto quando le foglie iniziano a ingiallire o la pianta non produce nuove germogli.

Durante la stagione vegetativa, cimare regolarmente le infiorescenze appassite in modo da favorire fioriture più rigogliose. Utilizzate un paio di cesoie e tagliate circa 7 cm sotto il calice del fiore appassito.

AIUOLE INFOSSATE

Le aiuole infossate permettono di ammirare le piante coltivate al loro interno dall'alto. Se l'aiuola infossata è sufficientemente ampia da poter installare una seduta, vi offrirà l'opportunità di contemplare il vostro giardino dal basso verso l'alto, regalandovi una prospettiva tutta nuova. Funge anche da protezione dagli sguardi dei vicini. Inoltre, come nel caso della aiuole rialzate, se il terreno del vostro giardino è povero di nutrienti, questo tipo di struttura permette di sostituirlo con un terreno più adatto alle piante che avete deciso di coltivare.



Perché un'aiuola infossata?

Le aiuole infossate hanno un piacevole effetto estetico e permettono di coltivare piante senza ostacolare il campo visivo, conferendo una nota fluida e dinamica all'ambiente. Le piante si notano infatti solo nel momento in cui ci si imbatte. Rappresentano inoltre una soluzione in caso di giardini con terreno molto asciutto. Piantando a profondità maggiori, le radici sono più vicine alla falda freatica. Fungendo anche da bacino per raccogliere l'acqua e data l'ombra creata dalle pareti dell'aiuola sulle piante messe a dimora lungo i lati, si riducono le annaffiature. Le aiuole interrate sono adatte anche nei giardini esposti in pieno sole, poiché le piante beneficiano dell'ombra delle pareti della struttura.

GIARDINO DI FELCI RIALZATO

Di gran moda in epoca vittoriana, felci e ceppi stanno tornando in auge, sia nelle vaste tenute di ville sontuose sia nei piccoli giardini sul retro delle case di città. Gli appassionati di piante vittoriane si sono lanciati nella creazione di nuove specie di felci. C'è qualcosa di curiosamente preistorico in queste piante, una delle prime forme di vita vegetale del pianeta, che conferiscono ai giardini un tocco di eleganza e fascino.

Perché creare un giardino di felci?

Le felci sono belle nell'arco di tutto l'anno. Alcune sono sempreverdi, altre ostentano sfumature verdi, gialle e rame prima di morire a fine autunno. I ceppi fungono da colonna portante delle felci e conferiscono un gradevole effetto bosco. Ricordano anche l'habitat naturale di queste piante, che in genere si trovano nelle zone scure e ombrose dei boschi accanto ad alberi in decomposizione. Questo tipo di allestimento si presta perfettamente agli angoli bui, ombreggiati e umidi del giardino che spesso e volentieri non si sa a che cosa destinare. La maggior parte delle felci è piuttosto bassa, quindi una struttura rialzata permette di ammirarle meglio in tutta la loro magica bellezza.

A caccia di ceppi

Se vivete in città contattate l'ente che si occupa della manutenzione del verde pubblico e chiedete se dispongono di ceppi estirpati, saranno ben felici di disfarsene. I ceppi vanno lavati ad alta pressione. Se volete conferire loro un aspetto più naturale, ricopriteli di yogurt per favorire lo sviluppo di muffe e licheni.



Come creare un giardino rialzato punteggiato di felci e ceppi

1 | Realizzate una struttura rialzata in stile rustico quadrata o rettangolare utilizzando tronchi di albero.

2 | Riempite con terreno e aggiungete foglie ammuffite nello strato superiore per ricreare l'habitat tipico di un bosco.

3 | Posizionate i ceppi. Immaginate di dipingere un quadro e assicuratevi che la struttura presenti un giusto equilibrio tra felci e ceppi.

4 | Piantate le felci, mettendo a dimora le più basse davanti e le più alte dietro, con qualche piccola variazione per creare un po' di movimento. Se è possibile camminare intorno alla struttura rialzata, piantate le felci più alte al centro.

5 | Se volete aggiungere una nota di colore potete piantare qualche bulbosa come narcisi e bucaneve. Tenete presente che queste piante prediligono terreni soffici e verdi. L'aconito, con i suoi caratteristici fiori gialli a forma di ciotola, cresce bene anche nel sottobosco.

Specie di felci più comuni

Adiantum pedatum (Adianto canadese) Incantevole felce capelvenere decidua con fusti ricchi di fronde alti circa 20 cm.

Dicksonia antarctica Perfetta per conferire maestosità al retro di una struttura rialzata. Può raggiungere i 3 m di altezza.

Dryopteris erythrosora Arbusto sempreverde con alte ed eleganti fronde arancioni che con il passare del tempo si colorano di verde. Può raggiungere i 60 cm di altezza.

Polystichum setiferum (Felce setifera) Deliziosa felce con fronde che sopravvivono per tutto il periodo invernale per poi rilasciare le spore nel periodo primaverile. Si sviluppa fino a 60 cm di altezza.

Phyllitis scolopendrium Felce sempreverde con fronde coriacee e verticali a forma di lingua che raggiunge un'altezza di 30-40 cm.

Osmunda regalis (Felce florida) Felce decidua che predilige posizioni umide e ombreggiate. In autunno le fronde assumono suggestive sfumature rosso-brune. Raggiunge i 60-90 cm di altezza.

Matteuccia struthiopteris (Felce penna di struzzo) Felce decidua le cui fronde, come suggerisce il nome, assomigliano alle penne di struzzo. Raggiunge un'altezza di circa 120 cm.

CURE COLTURALI

Pacciamate ogni primavera con compost a base di foglie o con cippato.

Rimuovete regolarmente le malerbe in modo da evitare che si diffondano e soffochino le felci.

Le fronde delle felci decidue possono essere tagliate una volta appassite; questa operazione non è comunque necessaria se si vuole conferire un aspetto il più naturale possibile alla struttura.

In inverno, nelle zone soggette a gelate, occorre proteggere la corona delle felci (il punto da cui partono le fronde) con un tessuto non tessuto.



FELCI

- 1 | *Phyllitis scolopendrium* □ 2 | *Dryopteris erythrosora* □ 3 | *Dicksonia antarctica*
- 4 | *Adiantum pedatum* (Adianto canadese) □ 5 | *Polystichum setiferum* (Felce setifera)
- 6 | *Osmunda regalis* (Felce florida) □ 7 | *Matteuccia struthiopteris* (Felce penna di struzzo)